

Giorgio Gaber eccezionale mattatore della serata di presentazione della stagione del Teatro Storchi

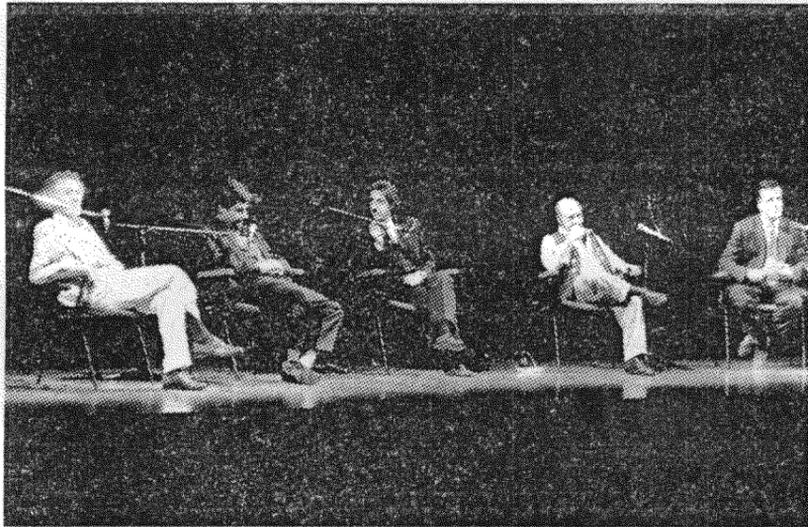
Quando la prosa si dà al rock

Il cantautore, Schirinzi, Bergonzoni e Gianco hanno fornito alcune gustosissime anticipazioni
Il talk-show condotto dal regista Giuseppe Di Léva si è concluso con «Barbera e champagne»

(and. mar.) - È finita a... "Barbera e champagne", non in bottiglia ma in musica. La musica di un insuperabile Giorgio Gaber che in compagnia di Alessandro Bergonzoni, Tino Schirinzi e Ricky Gianco hanno dato una gustosa anticipazione di quella che sarà la stagione di prosa 1991-92 del teatro Storchi.

Una serata riuscita per la gioia del conduttore del talk-show, il direttore artistico dell'Ert Giuseppe Di Léva. La presentazione del cartellone di prosa è stata all'insegna dello slogan "spegnete la tv e accendete il palcoscenico" tutta protesa a far venire la voglia di teatro al pubblico. E, se il buon giorno si vede dal mattino, la stagione 1991-92 si preannuncia come stagione grassa, almeno per quanto riguarda la partecipazione del pubblico. Nonostante la serata piovosa, infatti, la platea e tutti i palchi erano esauriti.

Il talk-show è stato aperto da quello che ormai è un attore modenese d'adozione Tino Schirinzi il quale ha letto un brano ironico di Karl Valentine sul problema del pubblico che diserta i teatri. Di Léva ha introdotto gli altri ospiti della serata - mancava solo Orsini bloccato da un improvviso impedimento - ed ha iniziato a scorrere in modo ufficiale i 18 spettacoli previsti dal cartellone



Nelle fotografie, da sinistra, l'attore Tino Schirinzi, il cabarettista Alessandro Bergonzoni, il cantautore Giorgio Gaber (mattatore della serata, in un primo piano nell'altra immagine), il cantautore Ricky Gianco e il regista teatrale Giuseppe di Léva

91-92.

La lettura dell'elenco è stata via via intervallata dagli interventi nonsense al solito spassosissimo Bergonzoni. Particolarmente bersagliata la televisione, nemico numero uno dei teatri italiani. Bergonzoni - lanciato dal Maurizio Costanzo Show - non ha nascosto di dovere molto al piccolo schermo, ma solo ed esclusivamente per quanto riguarda l'aspetto pubblicitario che ne deriva alla propria attività. Molto critico anche Gaber il quale ha ribadito la sua ferma

decisione di non fare più televisione a parte apparizioni sporadiche come al Maurizio Costanzo show. Porta chiusa anche per il cinema «L'esperienza del cinema non mi è piaciuta - ha dichiarato Gaber che ha interpretato Rossini Rossini, recentemente presentato al festival di Venezia - È ancora più caotico della tv. Non capisci mai quello che stai facendo fino a quando non lo vedi sul grande schermo. Il teatro lo preferisco perché c'è continuità, è qualcosa

di vivo che si ripete ogni sera». Poi ha proposto una canzone satirica "Pronto, pronto" sull'attuale mondo televisivo.

Gaber, che tra le tante cose è direttore artistico del teatro La Fenice di Venezia, quest'anno sarà protagonista allo Storchi ma non come interprete dell'annunciato "Il dio bambino". «Nel corso delle poche serate estive del mio spettacolo il Teatro Canzone, mi sono accorto che è ancora molto bello interpretare quei monologhi e la gente mi ha fatto capire che ha

voglia di risentirli. Così abbiamo pensato di rimaneggiare il testo dello spettacolo aggiornandolo con un po' di attualità per poi portarlo nei teatri italiani che me l'hanno richiesto. Così ci vedremo anche qui a gennaio».

Un'altra interessante novità avrà per protagonista Ricky Gianco il quale sarà coordinatore e conduttore di quattro serate dedicate alla storia del rock e in modo particolare a come il fenomeno si è sviluppato in Italia. «Con l'aiuto di materiale audiovisivo e di alcuni

ospiti ripercorreremo quegli anni ruigenti che hanno lasciato il segno su tante generazioni».

Schirinzi sta continuando le prove di *La vita è sogno* di Calderon De la Barca spettacolo che debutterà aprendo la stagione dello Storchi. Subito dopo *La vita è sogno*, che si avvarrà della regia di Castri, andrà a Venezia nel teatro di Gaber dove sarà abbinata ad una mostra.

Tra una raffica di battute e l'altra, Bergonzoni ha dichiarato di essere al lavoro per il suo nuovo spettacolo il cui titolo è ancora incerto «potrebbe anche essere *Anghingò*» ha detto.

La scaletta della serata che Di Léva aveva impostato in modo da alternare chiacchiere e commenti del cartellone è ben resto scivolata nella conversazione informale tra amici e, grazie alla carica di simpatia di Gianco, è terminata in musica. Gaber si è lasciato andare e ha improvvisato un Be Bop a la da roccettaro, accompagnato poi Gianco nella presentazione delle sue canzoni. Poi è stata la volta di Una fetta di Limone che Gaber propose insieme a Jannacci in veste di JaGa Brothers e alla fine, a grande richiesta, "Barbera e champagne" con tutto il pubblico che faceva da coro. Sicuramente dopo una serata così accattivante più di qualcuno tra il pubblico presente avrà deciso di abbonarsi.

Giorgio Gaber eccezionale mattatore della serata di presentazione della stagione del Teatro Storchi

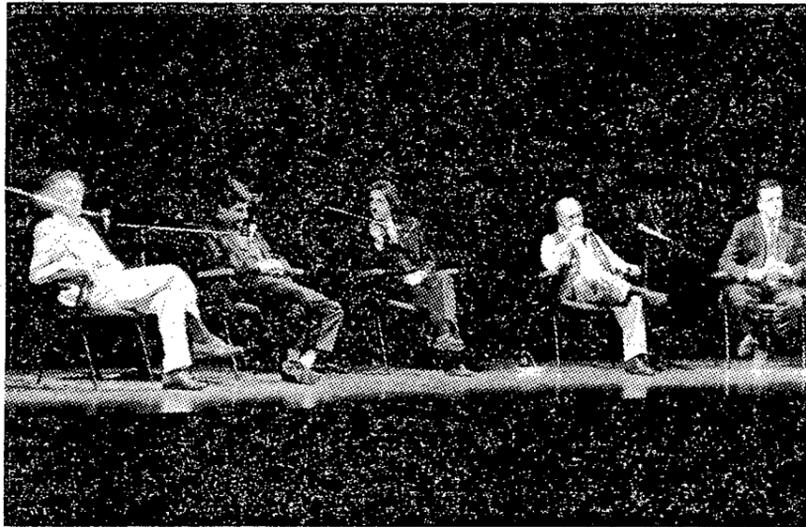
Quando la prosa si dà al rock

Il cantautore, Schirinzi, Bergonzoni e Gianco hanno fornito alcune gustosissime anticipazioni
Il talk-show condotto dal regista Giuseppe Di Léva si è concluso con «Barbera e champagne»

(and. mar.) - È finita a... "Barbera e champagne", non in bottiglia ma in musica. La musica di un insuperabile Giorgio Gaber che in compagnia di Alessandro Bergonzoni, Tino Schirinzi e Ricky Gianco hanno dato una gustosa anticipazione di quella che sarà la stagione di prosa 1991-92 del teatro Storchi.

Una serata riuscita per la gioia del conduttore del talk-show, il direttore artistico dell'Ert Giuseppe Di Léva. La presentazione del cartellone di prosa è stata all'insegna dello slogan "spegnete la tv e accendete il palcoscenico" tutta protesa a far venire la voglia di teatro al pubblico. E, se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione 1991-92 si preannuncia come stagione grassa, almeno per quanto riguarda la partecipazione del pubblico. Nonostante la serata piovosa, infatti, la platea e tutti i palchi erano esauriti.

Il talk-show è stato aperto da quello che ormai è un attore modenese d'adozione Tino Schirinzi il quale ha letto un brano ironico di Karl Valentine sul problema del pubblico che diserta i teatri. Di Léva ha introdotto gli altri ospiti della serata - mancava solo Orsini bloccato da un improvviso impedimento - ed ha iniziato a scorrere in modo ufficiale i 18 spettacoli previsti dal cartellone



Nelle fotografie, da sinistra, l'attore Tino Schirinzi, il cabarettista Alessandro Bergonzoni, il cantautore Giorgio Gaber (mattatore della serata, in un primo piano nell'altra immagine), il cantautore Ricky Gianco e il regista teatrale Giuseppe di Léva

91-92.

La lettura dell'elenco è stata via via intervallata dagli interventi nonsense al solito spassosissimo Bergonzoni. Particolarmente bersagliata la televisione, nemico numero uno dei teatri italiani. Bergonzoni - lanciato dal Maurizio Costanzo Show - non ha nascosto di dovere molto al piccolo schermo, ma solo ed esclusivamente per quanto riguarda l'aspetto pubblicitario che ne deriva alla propria attività. Molto critico anche Gaber il quale ha ribadito la sua ferma

decisione di non fare più televisione a parte apparizioni sporadiche come al Maurizio Costanzo show. Porta chiusa anche per il cinema «L'esperienza del cinema non mi è piaciuta - ha dichiarato Gaber che ha interpretato Rossini Rossini, recentemente presentato al festival di Venezia - È ancora più caotico della tv. Non capisci mai quello che stai facendo fino a quando non lo vedi sul grande schermo. Il teatro lo preferisco perché c'è continuità, è qualcosa

di vivo che si ripete ogni sera». Poi ha proposto una canzone satirica "Pronto, pronto" sull'attuale mondo televisivo.

Gaber, che tra le tante cose è direttore artistico del teatro La Fenice di Venezia, quest'anno sarà protagonista allo Storchi ma non come interprete dell'annunciato: Il dio bambino. «Nel corso delle poche serate estive del mio spettacolo il Teatro Canzone, mi sono accorto che è ancora molto bello interpretare quei monologhi e la gente mi ha fatto capire che ha

voglia di risentirli. Così abbiamo pensato di rimaneggiare il testo dello spettacolo aggiornandolo con un po' di attualità per poi portarlo nei teatri italiani che me l'hanno richiesto. Così ci vedremo anche qui a gennaio».

Un'altra interessante novità avrà per protagonista Ricky Gianco il quale sarà coordinatore e conduttore di quattro serate dedicate alla storia del rock e in modo particolare a come il fenomeno si è sviluppato in Italia. «Con l'aiuto di materiale audiovisivo e di alcuni

ospiti ripercorreremo quegli anni ruiggenti che hanno lasciato il segno su tante generazioni».

Schirinzi sta continuando le prove di *La vita è sogno* di Calderon De la Barca spettacolo che debutterà aprendo la stagione dello Storchi. Subito dopo *La vita è sogno*, che si avvarrà della regia di Castri, andrà a Venezia nel teatro di Gaber dove sarà abbinata ad una mostra.

Tra una raffica di battute e l'altra, Bergonzoni ha dichiarato di essere al lavoro per il suo nuovo spettacolo il cui titolo è ancora incerto «potrebbe anche essere *Anghingò*» ha detto.

La scaletta della serata che Di Léva aveva impostato in modo da alternare chiacchiere a commenti del cartellone è ben presto scivolata nella conversazione informale tra amici e, grazie alla carica di simpatia di Gaber, è terminata in musica. Gaber si è lasciato andare e ha improvvisato un Be Bop a fùla da roccettaro, accompagnato poi Gianco nella presentazione delle sue canzoni. Poi è stata la volta di Una fetta di Limone che Gaber propose insieme a Jannacci in veste di JaGa Brothers e alla fine, a grande richiesta, "Barbera e champagne" con tutto il pubblico che faceva da coro. Sicuramente dopo una serata così accattivante più di qualcuno tra il pubblico presente avrà deciso di abbonarsi.